

di questo romanzo ed in questo senso questo lavoro è un tentativo di renderle giustizia. D'altro canto ritengo che tutti i personaggi siano stati importanti per lo sviluppo di questo percorso. Tra questi la mia guida "spirituale nel mondo della scrittura" NantasSalvalaggio, che in quella lontana primavera degli anni 80 ha instillato in me il seme della scrittura, e l'esule cilena maman Maitèn che ha accompagnato Astrid nel suo cammino conoscitivo.

D: Quanto c'è di autobiografico in questo libro?

R: Alcune esperienze personali hanno fornito il fondamento per la struttura del romanzo ma come avviene in qualsiasi atto creativo ci sono elementi che non possono essere ricondotti direttamente a tali esperienze, bensì sono il frutto dell'immaginazione e dell'entrata in scena di quella voce dal profondo che ha accompagnato il mio percorso durante i momenti di "trance creativa".

D: Ha già in programma un altro romanzo?

R: In questo periodo sono alle prese con due progetti differenti. Posso solo anticipare che saranno due storie diverse da quella di Astrid. Nel frattempo mi dedicherò a quelle attività che sono state da sempre spunto per la mia attività creativa (musica, studio, running e viaggi). Una cosa è certa: cercherò di esserci!

In Libreria

"Astrid"

Marco Crescini è nato a Trento il 2-10-1968. All'età di un anno si è trasferito con la famiglia a Mestre, dove ha vissuto fino all'età di trentacinque anni. Da allora vive e lavora a Padova. Nel 1989 ha ottenuto il diploma scientifico. Nel 1998 si è laureato in Psicologia indirizzo sperimentale all'Università degli studi di Padova. Ha fatto diversi lavori nell'ambito psicologico, in alcune strutture del territorio veneto con bambini diversamente abili; si è occupato per un paio d'anni di ricerca nel campo dell'epistemologia. E' stato anche occupato per diversi anni nel campo della ristorazione. Parecchi sono stati gli interessi. In primis la musica, dove si è cimentato come vocalist in alcuni gruppi rock-metal di Mestre per più di un decennio. Tra le altre passioni sono da citare di sicuro i viaggi, la montagna, la lettura-scrittura, il cinema ed anche lo sport, soprattutto il calcio senza disdegnare il free climbing ed il running.



"La pelle dell'anima", opera dell'artista Claudia Bonifaccio
COPERTINA DEL LIBRO IN USCITA